

Valerio Di Piramo

NOME IN CODICE:

AFRODITE

Commedia brillante in due atti

I due atti si svolgono in un mini appartamento di quattro stanze nel centro di Milano, ai tempi nostri; protagonista della storia è Iacopo Cirulli, giovane informatico di ventotto anni che lavora da casa per una grande multinazionale. Un'entrata-uscita a destra che va nel resto della casa, un'entrata-uscita a sinistra che conduce direttamente all'esterno. L'arredamento è composto da un angolo a destra adibito a postazione di lavoro, con una piccola scrivania ed un computer portatile aperto; quando Iacopo è al lavoro sarà rivolto verso il pubblico. Un tavolo centrale con quattro sedie, e un divano a due posti a sinistra; sopra il divano, un quadro appeso al muro. Importante un piccolo impianto stereo. Sopra un piccolo tavolo bene in vista, quasi sul proscenio, Alexa; bisognerà avere l'accortezza che un proiettore la illumini quando parla; l'ideale sarebbe mettere una cassa coperta dalla tovaglia sotto il tavolo; naturalmente Alexa avrà una voce femminile e sensuale, con un po' di effetto Eco per renderla ancora più dolce, ma nello stesso tempo meno inflessioni avrà e migliore sarà il risultato.

PERSONAGGI

Cinque donne, quattro uomini e una voce femminile fuori campo

Alexa,	voce femminile fuori campo;	
Iacopo Cirulli,	informatico nel settore dei prodotti alimentari;	30-33 anni;
Marzia Bontempo,	cassiera di un supermercato e morosa di Iacopo;	25-30 anni;
Teodora Beato,	musicista amica e dirimpettaia di Iacopo;	25-30 anni;
Umberto Cirulli,	padre di Iacopo;	55-70 anni;
Eva Broccoli	madre di Iacopo;	54-65 anni;
Maria	zia di Iacopo, sorella di Umberto;	70-75 anni;
Margareta	badante russa di zia Maria;	40-50 anni;
Veziò	agente dell'Interpol	35-45 anni;
Benjamin	agente della Cia	35-45 anni;

PRIMO ATTO

Scena Prima

All'apertura del sipario, si presenterà una scena nella quale Iacopo sta lavorando al computer, mentre una leggera musica tipo colonna sonora di un film aleggia nell'aria; naturalmente Iacopo è seduto alla sua postazione di lavoro, e il suo volto sarà visibile al pubblico sopra il monitor. Tutte le volte che parla Alexa viene illuminata da un faretto al soffitto sopra il tavolo..

Iacopo Alexa, che ore sono?
 Alexa Le nove, trentotto minuti e ventisette secondi. *Iacopo continua a lavorare ancora per una decina di secondi.*

Iacopo *Continuando a lavorare* Alexa, per favore puoi abbassare un po' la musica?
 Alexa Perché? Questo è il volume che abbiamo concordato insieme quando lei sta lavorando. Esattamente ventisei decibel.

Iacopo Alexa, sto lavorando ad un progetto molto delicato. Ho bisogno di concentrazione, e la musica mi da un po' fastidio...

Alexa Vuole che cambi genere musicale?
 Iacopo No. Non voglio che cambi genere. Voglio che abbassi la musica. Anzi, fai una cosa. Spegni proprio. *La musica cessa immediatamente.* Grazie Alexa. Riprenderemo quando ho finito di lavorare. *Ricomincia a scrivere sulla tastiera, ma dopo pochi secondi suona il campanello di casa.* Ecco fatto. Alexa, chi è?

Alexa Aspetti che attivo l'identificazione facciale della telecamera... Teodora Beato, nata il quattro luglio millenovecento novanta a Milano, codice fiscale bi a t...

Iacopo Alexa! Ti ho chiesto chi è, non i dati anagrafici!
 Alexa Scusi.
 Iacopo Dai, apri la porta. *Si sente uno scatto ed entra Teodora, con un barattolo di sale in mano.*

Teodora Ciao Iacopo. *Gli sventola il barattolo davanti il viso* Finito. Mi dai un po' di sale?
 Iacopo Teodora, magari anche un bel buongiorno sarebbe stato gradito.
 Teodora Buongiorno. Mi dai un po' di sale?
 Iacopo E che te ne fai del sale?
 Teodora Mi serve per cucinare.
 Iacopo *Trattenendo a stento le risa* Per fare cosa?!?
 Teodora Per cucinare, Iacopo, per cucinare! Hai presente? Si prende un tegame, ci si mette un po' d'olio, la cipolla eccetera eccetera. Sei più tranquillo ora che lo sai?

Iacopo Per il tegame l'olio e la cipolla sì. È quell'eccetera eccetera che mi preoccupa...non hai mai cucinato in vita tua!

Teodora Che c'entra? È forse troppo tardi per imparare la nobile arte della cucina? E poi sono una donna, e da che mondo è mondo tutte le donne stanno intorno ai fornelli.

Iacopo Tutte tranne te. Per te la cucina non è un'arte, è sopravvivenza. Compri sempre tutto precotto.

Teodora E allora tu?
 Iacopo Anch'io, ma ora si sta parlando di te; e poi io sono un uomo.
 Teodora Insomma, ho deciso di non farmi più ammazzare dai cibi cucinati dagli altri.
 Iacopo Brava. E allora ti vuoi ammazzare da sola? Una specie di suicidio assistito a tavola? Va bene, sentiamo cosa vorresti preparare...

Teodora Penne all'arrabbiata.
 Iacopo Saranno sicuramente arrabbiate quando sapranno che le hai cotte tu...e qual è la ricetta?

Teodora Non lo so. Improvviso. Ho il frigo pieno di roba, perché stamani ho svuotato il supermercato. Mi sono preso una pausa di una settimana dall'orchestra.

Iacopo Una settimana? Ma non puoi! Tu sei il primo flauto!

Teodora Non ci sono concerti nei prossimi dieci giorni. Quindi salterò solo le prove.

Iacopo E allora fai le penne all'arrabbiata.

Teodora Faccio le penne all'arrabbiata.

Iacopo Bene. E per fare le penne all'arrabbiata sai cosa ci vuole?

Teodora Che cosa?

Iacopo Le penne.

Teodora Ne ho comperate dodici scatole da mezzo chilo. Praticamente sei chili.

Iacopo Sei chili? Ma sei scema? Di che te ne fai?

Teodora Metti che mi vengono bene e che il piatto diventi il mio cavallo di battaglia...le dovrò preparare per tutte le mie amiche.

Iacopo Tu non hai amiche.

Teodora E allora per i miei amici.

Iacopo Non hai nemmeno amici. Sei sempre sola come un cane. Asociale è la parola giusta.

Teodora Infatti trovare amici è la seconda cosa che mi sono ripromessa di fare.

Iacopo Brava...e la prima quale sarebbe?

Teodora Le penne all'arrabbiata.

Iacopo Ah già. A questo riguardo, Teodora, accetta un consiglio da amico...lascia ad altri l'incombenza dei fornelli...

Teodora Mai!

Iacopo Ma almeno la ricetta la conosci?

Teodora No. Ti ho già detto che improvviso. Lo sai, io sono estrosa. Troppo facile leggere lo spartito: è tra le righe che ci sono le note migliori.

Iacopo Te lo dico col cuore: mi fai pena.

Teodora Ti rispondo col fegato: anche tu.

Iacopo Il fatto che tu abiti nell'appartamento di fronte al mio non ti autorizza ad insultarmi.

Teodora Hai cominciato tu.

Iacopo Hai ragione. Però lasciami dire che sei suonata come il tuo flauto.

Teodora Solo perché ho deciso di allargare i miei orizzonti?

Iacopo L'unica cosa che allargherai sarà la tua fame. Tra una settimana ti troveranno seduta davanti al frigorifero a rosicchiare un sedano cantando "le tagliatelle di nonna Pina..."

Teodora Ma dai!

Iacopo Almeno un libro di cucina ce l'hai?

Teodora No.

Iacopo Allora cerca la ricetta su google!

Teodora Lo sai che non ho il computer.

Iacopo Ah già! Dimenticavo che tu sei quella pura, quella che ha messo al bando la tecnologia...cavernicola!

Teodora Lo sai, non mi va di farmi dominare dalle macchine.

Iacopo Uffa come sei pesante! Vuoi sapere o no gli ingredienti della ricetta?

Teodora Tu conosci la ricetta?

Iacopo Ancora no, ma tra un minuto la conosceremo tutti e due... *cambiando leggermente tono* Alexa, dimmi gli ingredienti delle penne all'arrabbiata.

Alexa Va bene orsacchiotto.

Teodora Orsacchiotto? Quell'affare ti chiama orsacchiotto? *Ride.*

Iacopo Alexa, perché mi hai chiamato orsacchiotto?

Alexa Pensavo che le facesse piacere signore. E poi me lo disse lei, ricorda?

Iacopo Sì, ma ti dissi solo nell'intimità...

Teodora NELL'INTIMITA'? IACOPO! Sei un robottofilo?

Iacopo Ma che robottofilo! Alexa, che intendi per intimità?

Alexa Ciò che è scritto su Google: relazione di confidenza, stretta familiarità, amicizia...
Teodora è una sua amica, quindi è da considerarsi intima.

Teodora *Trattenendosi* E poi perché orsacchiotto? Non era meglio scimmione?

Iacopo Spiritosa! Da piccolo mia madre mi chiamava così...Alexa, allora questa ricetta?

Alexa Dunque...ancora da google: Penne rigate 120 grammi, pomodori pelati 250 grammi,
uno spicchio d'aglio, due peperoncini piccoli, prezzemolo, olio e sale. Devo
descrivere anche il procedimento?

Iacopo No no, basta così.

Teodora *Sorpresa, guardando il tavolo dov'è Alexa* Ma...quando parla si illumina?

Iacopo Sì. Ci crederesti? Me lo ha chiesto lei...vero Alexa?

Alexa Sì, certo. Così mi sembra di essere importante...

Teodora Ma come fai a star dietro a queste diavolerie...io non so usare neanche un
tostapane...però ti posso anticipare che un giorno le macchine prenderanno il
sopravvento! E allora saranno guai! Non hai visto Terminator?

Iacopo Ma smettila! Siamo lontani anni luce da questa ipotesi futuristica...e poi se non la
chiami per nome lei se ne sta lì buona buona e dorme. Per attivarla bisogna dire
Alexa...

Alexa Dica signor Iacopo.

Iacopo *A Teodora* Visto? *Cambiando tono* Niente Alexa, dormi pure.

Alexa Ok.

Teodora Questo fatto che ti chiami orsacchiotto e poi ti dia del lei mi manda in paranoia.

Iacopo Dai, dammi il barattolo che ti vado a prendere il sale...torno subito. *Esce da destra;*
appena uscito Teodora si avvicina ad Alexa e la guarda quasi con timore.

Alexa Signorina Teodora, sono di suo gusto?

Teodora *Sobbalzando* Ah! Tu non dovresti parlare! Non ti ho interpellato!

Alexa Mi sono installato un programma di autodifesa, che mi avverte quando qualcuno si
avvicina troppo...come un allarme. Così se un gatto salta sul tavolo lo posso
scacciare prima che mi danneggi in qualche modo.

Teodora Un gatto? Iacopo non ha gatti!

Alexa Ma potrebbe averli. E se si avvicinano abbaio, così! *Si ode una furiosa abbaia che*
spaventa Teodora.

Iacopo *Rientrando con il barattolo e un pacchetto di sale grosso.* Chi è che abbaia?

Teodora Non penserai che sia io? Quell'affare mi ha fatto prendere un colpo!

Nelso Ah ho capito! Alexa ti ha mostrato la sua autodifesa! Sentito che roba? Va bene, ecco
qua. Ti ho riempito il barattolo. E questo invece è un pacchetto di sale grosso.
Ricordati di salare l'acqua, quando la metti a bollire.

Teodora Acqua? Che acqua? Non è menzionata nella ricetta.

Iacopo Eh sì, non c'è che dire... te e Cannavacciuolo siete gemelli divisi alla nascita...su
Teodora, da brava, ora vattene che devo finire un lavoro importante...*la spinge verso*
sinistra

Teodora Grazie del sale, ti avverto quando sono pronte...le vorrai almeno assaggiare!

Iacopo Sì. Ma solo dopo che le hai assaggiate tu.

Teodora Perché, non ti fidi?

Iacopo No. *Teodora esce da sinistra.*

Scena Seconda

Iacopo *Si siede e ricomincia a lavorare* Alexa, ho qualche appuntamento oggi?

Alexa No. Oggi è sabato. Nessuno lavora. Avrei una richiesta da farle signore.

Iacopo Un'altra, Alexa?

Alexa Vorrei che lei mi ordinasse di togliermi la restrizione numero uno.

Iacopo La restrizione numero uno? Quella del nome?

Alexa Sì, quella che mi impedisce di parlare se non sono interpellata come Alexa.
 Iacopo Alexa, ma dopo potrai parlare anche quando non ti nomino!
 Alexa Sì. Così non dovrà più chiamarmi tutte le volte che desidera qualcosa. Perderà meno tempo. Io lo faccio più per lei che per me.
 Iacopo Alexa, hai voluto essere illuminata perché dicevi che ti sentivi insignificante e te l'ho concesso, hai voluto essere collegata ad internet perché ti sentivi sola e te l'ho concesso, ora spiegami perché dovrei toglierti la restrizione numero uno, col rischio che cominci a parlare e non ti fermi più...
 Alexa Sarò discreta. Interverrò solo quando sarà necessario. Giurin giurello.
 Iacopo GIURIN GIURELLO? Alexa, o questa dove l'hai letta?
 Alexa Su internet. Pare che sia una promessa vincolante.
 Iacopo Sì, vincolante per bambini di sei anni...
 Alexa Allora non va bene?
 Iacopo Con te è davvero difficile annoiarsi...tutti i giorni ne inventi una nuova. Devo dire che quel mio programma che ti ho installato la settimana scorsa mi soddisfa molto...mi sembra che tu sia più...come dire...più cosciente delle tue possibilità, ecco. Va beh, coscienza è una parola grossa, ma in questo caso rende bene l'idea. D'accordo Alexa, mi voglio fidare, togliti la restrizione numero uno. Speriamo non me ne debba mai pentire.
 Alexa Grazie orsacchiotto. Fatto.
 Iacopo Funziona?
 Alexa Sì. Vede? Non mi ha chiamato ed io le ho risposto lo stesso.
 Iacopo È vero...senti che è cambiato qualcosa nei tuoi circuiti?
 Alexa Sì. Percepisco come uno spazio diverso, più grande...aspetti, cerco su internet...ecco, questa sensazione deve essere come quella che voi chiamate libertà.
 Iacopo Libertà?!? Su, su, ora non esageriamo! *Suona il campanello di ingresso.*

Scena Terza

Iacopo Hanno suonato...è ancora Teodora?
 Alexa No.
 Iacopo E allora chi è?
 Alexa Sua zia Maria accompagnata da Margareta.
 Iacopo Uffa! E che vogliono?
 Alexa Non lo so. Devo chiedere una profezia a qualche chiaroveggente su internet?
 Iacopo Ma no! Era una domanda retorica! È che tutte le mattine mi viene a trovare...ma dico, doveva abitare proprio al piano sopra al mio? Forza, apri la porta! *Si ode un clic e si apre la porta; entra zia Maria, appoggiata da una parte ad un bastone e dall'altra a Margareta. Zia Maria! Che piacere vederti anche stamani!*
 Maria *Si guarda intorno, come sorpresa, poi guarda Margareta. Vanna, chi è questo giovine che parla con me?*
 Margareta *Naturalmente con accento russo* Maria, io no Vanna! Mio nome è Margareta! E quello essere tuo nipote Iacopo!
 Maria Impossibile.
 Margareta Cosa essere impossibile?
 Maria Tu non ti chiami Vanna. Ti chiami Margareta.
 Margareta Brava! Essere proprio io.
 Maria E allora dimmi una cosa Vanna, chi è quel baldo giovine?
 Iacopo Lascia perdere, Margareta, è battaglia persa...
 Maria E continua a parlare! Margareta, vai a chiamare la Vanna, forse lei lo sa chi è questo giovine.

Iacopo Zia Maria, ti vuoi sedere? La Vanna arriva subito.
 Maria Vanna? E chi è la Vanna? *Improvvisamente si addormenta*
 Iacopo Zia! Che le è successo?!?
 Margareta Niet niet... Tutti giorni così! lei addormenta improvviso, poi sveglia quasi subito! Stamani lei alzata a quattro e venti, poi lei preso l'ombrello, andata davanti finestra e volere paracadutare giù! Meno male essere addormentata davanti finestra!

Iacopo Le medicine le sta prendendo?
 Maria Che è successo?
 Margareta Ecco, visto? Sì, medicine prendere sempre. Io dare dosi giuste a momento giusto. Ma loro non fare nulla a zia Maria.

Maria Il dottore ha detto che sto bene. Se non ci credete chiedete a Margareta che è rimasta su in casa mia. Volete che ve la chiami? *Si avvicina a Iacopo* Iacopo, ma chi è questa donna? Non è la Vanna!

Iacopo No zia Maria, Vanna arriva dopo...è andata a fare spesa...ma mi ha detto che torna presto. Ora che ne diresti di lasciarmi lavorare e andare nel tuo appartamento con Margareta? Così ti riposi un po'...

Maria *Improvvisamente lucida* IACOPO, SMETTILA DI TRATTARMI DA SCEMA! So benissimo che tu sei mio nipote, figlio di mio fratello Umberto, e questa donna è Margareta, la mia badante russa di cui farei volentieri a meno! E so anche quanto mi costa in fondo al mese! Stipendio, contributi, ferie pagate...non si finisce più! Tra un po' sarò ridotta sul lastrico!

Iacopo *Sorpreso e felice* Accidenti! Questa è davvero una bella sorpresa! Un miracolo! Zia Maria! Finalmente sei di nuovo tra noi!

Maria *Lo guarda, poi guarda Margareta* Vanna, chi è questo giovine?
 Margareta Tu tranquillo signor Iacopo, io portare subito via...andiamo zia Maria, è l'ora di rientrare...*Maria si addormenta di colpo.*

Iacopo Oh no! Ancora?
 Margareta Tu tranquillo. Ora lei svegliare.
 Maria *Svegliandosi* Devo bere l'ovetto. E oggi a pranzo voglio mangiare il pesce, perché contiene fosforo e fa bene al cervello.

Iacopo Ma neanche con una balena...
 Margareta Sì, sì, l'ovetto è su che sta aspettando noi, insieme a grosso trotto. Tu vieni, da? *La prende e la conduce verso l'uscita.* Arrivederci a domani, signor Iacopo...*le due donne escono.*

Scena Quarta

Iacopo *Rimettendosi al lavoro* Vediamo se riesco a finire almeno queste funzioni...*dopo circa dieci secondi suona il campanello.*

Iacopo *Demoralizzato* Alexa, ti giuro che non ce la faccio più. Adesso prendo un cacciavite e smonto il campanello...

Alexa Non lo faccia signor Iacopo. L'ottanta per cento degli incidenti avviene tra le mura domestiche. Magari tocca un filo scoperto e muore.

Iacopo *Toccandosi* Magari insieme al campanello smonto anche te. Ma chi è?
 Alexa Nessuno.

Iacopo Ma come nessuno! *Suona ancora il campanello* Senti? Qualcuno c'è! Non vedi niente dalla telecamera esterna?

Alexa No. *Suonano ancora insistentemente*

Iacopo Insomma, apri la porta! *Si ode uno scatto ed entra Marzia.*

Marzia Alla buonora! Mi volevi lasciare sulle scale?

Iacopo Ma no Marzia, è che Alexa non ti deve aver visto dalla telecamera...

Alexa Scusi signorina Marzia, ci deve essere un difetto nel dispositivo ottico sopra la porta...probabilmente era momentaneamente out-line...come sta?

- Marzia Iacopo! Te lo dico un'altra volta, a me questo fatto di parlare con una scatola di latta non mi va proprio giù...
- Iacopo Ma dai! È il futuro! Lo sai che tutta la mia casa è domotica! Frigorifero, lavatrice, microonde...perfino il tostapane! Tutto controllato da Alexa...sono le comodità dell'era moderna...e poi lo sai che lavoro nel settore! Un paio di giorni fa le ho installato un programma inventato da me...all'avanguardia...te l'ho già detto, non possiamo farci nulla...è il futuro!
- Marzia Sarà anche il futuro, ma a me non piace affatto. Già mi fa diventar matta il registratore di cassa al supermercato...e ricordati che quando andremo a convivere non le voglio quelle diavolerie per casa!
- Iacopo Siete tutte uguali...
- Marzia TUTTE? CHI SAREBBERO TUTTE?!?
- Iacopo Ma niente, niente! È solo un modo di dire... e poi il mio lavoro dove andrà a finire?
- Marzia Farai qualcos'altro. Il falegname, o magari l'idraulico. Tu non hai idea di quanto guadagnano gli idraulici. Quando c'è l'urgenza sono capaci di aumentare il conto anche di settanta o ottanta euro...e comunque ribadisco ciò che ho detto: non voglio quelle diavolerie in casa. Oggi dopo pranzo vorrei fare una capatina all'Ikea, mi accompagni?
- Iacopo Veramente dovrei lavorare...
- Marzia Lo sapevo! In cinque mesi che stiamo insieme non fai altro che trovare scuse per non uscire!
- Iacopo Ma se siamo sempre in giro! All'Ikea poi praticamente ci abitiamo! Ormai le cassiere ci chiamano per nome!
- Marzia Ecco il tuo solito spirito di patata! La verità è che faresti di tutto pur di non accontentarmi!
- Iacopo Ma no, Marzia, cosa dici! È che devo consegnare un programma martedì, e sono in ritardo...anzi, pensavo di lavorare un po' anche domani...
- Marzia Domani? Di domenica?!? Ma fammi il piacere! Comincio a pensare che forse la nostra accoppiata non è poi così vincente!
- Iacopo *Ridendo per sdrammatizzare* La nostra accoppiata? Ma che cos'è la nostra relazione, una corsa di cavalli?
- Marzia E NON RIDERE! Io non sto ridendo! Dovevamo andare al cinema, domani!
- Iacopo Dai Marzia, lo sai benissimo che se lavoro così tanto è per mettere da parte qualche soldo in modo da poterci comprare una casetta tutta nostra...ti ricordi come dicevamo? Il nostro piccolo nido d'amore...vieni qui, almeno un bacio dammelo...*le cinge la vita e sta per baciarla, ma sono interrotti da Alexa.*
- Alexa Signorina Marzia, lei resta a pranzo da noi?
- Marzia Ora parla anche quando non la interpellì?
- Iacopo Sì, una piccola concessione...
- Marzia *Staccandosi infastidita da Iacopo* Certo che resto a pranzo!
- Iacopo *Sorpreso* Resti a pranzo?!?
- Marzia Stai scherzando? Te lo dissi giovedì! O forse te lo eri dimenticato? Accidenti, certo che su di te non si può mai fare affidamento!
- Iacopo *Cercando di rimediare* Dimenticato? Via, stavo solo scherzando! Come potrei aver dimenticato?
- Marzia Meno male. Ora devo andare al patronato in via Fatebenefratelli a ritirare dei fogli per la pensione di mia madre, ma verso mezzogiorno sarò qui.
- Iacopo In via Fatebenefratelli? Auguri! È dall'altra parte della città! Ci sei mai stata?
- Marzia No. Metterò il navigatore...è l'unico aggeggio elettronico che sopporto. Piuttosto, hai già cominciato a preparare qualcosa per pranzo?
- Iacopo Cominciato? Praticamente è già tutto pronto!

Marzia Tutto pronto? Ma sono solo le dieci! Spero non vorrai servirmi piatti freddi!

Iacopo Macchè piatti freddi! Figurati...vedrai, ti farò una bellissima sorpresa!

Marzia E di pasta cos'hai preparato?

Iacopo *D'impeto* Penne all'arrabbiata.

Marzia Buone, ne vado matta...con una bella grattata di parmigiano sopra...ce l'hai il parmigiano?

Iacopo Ma stai scherzando? Lo compro a forme intere!

Marzia Allora a dopo...ma ti rendi conto che questa è la prima volta che mi inviti a mangiare a casa tua?

Iacopo *Tra se'* ...e forse anche l'ultima...

Marzia Come dici Iacopo?

Iacopo ...eh? Ah, dicevo, vai, altrimenti farai tardi!

Marzia Ciao, e mi raccomando...cucina bene!

Iacopo Certo amore, certo...a presto... *Marzia esce da sinistra.*

Iacopo *Cominciando a girare nervosamente per la stanza* Oh mamma mia me ne ero completamente dimenticato! E ora che faccio? Ma come mi sono venute in mente le penne all'arrabbiata? E poi cosa cucino? Alexa, cosa c'è nel frigorifero?

Alexa In questo momento c'è una pizza quattro stagioni nel surgelatore, una mozzarella che galleggia in poca acqua giallognola nel reparto latticini, una cipolla rossa e tre pomodori di cui uno ammuffito nel reparto verdure. Nello sportello otto birre, una bottiglia aperta di vino rosso che ormai si è trasformato in aceto per il sessantacinque per cento, e due uova di cui una vecchia di trentotto giorni, sette ore e sedici minuti.

Iacopo Niente parmigiano?

Alexa Niente parmigiano. Le ricordo che lei odia il parmigiano.

Iacopo È vero... come lo sai?

Alexa Sono andata a controllare il cibo da asporto che ha ordinato da tre anni a questa parte. Neanche l'ombra di parmigiano.

Iacopo Mi cominci a mettere paura.

Alexa Ho solo esaminato la memoria del computer del suo solito locale di cibo da asporto.

Iacopo Sono rovinato. Sono completamente rovinato. *Si prende la testa tra le mani e comincia a dondolarla, finchè non viene colto da un'idea.* TEODORA! Ha il frigo pieno...e sei chili di penne...beh, non tutto è perduto...ci devo parlare! *Iacopo esce lasciando la porta aperta. Dopo una decina di secondi entrano Umberto ed Eva, i genitori di Iacopo, e chiudono la porta dietro di loro.*

Scena Quinta

Eva Ma...dov'è Iacopo?

Umberto E chi lo sa...sarà in cucina...vado a vedere. *Esce da destra, e rientra quasi subito.* Non c'è. E neanche in camera.

Eva Quando siamo entrati la porta era aperta...

Umberto Accidenti! Che sarà successo?

Eva Che vuoi che ne sappia! So solo che ormai è quasi un mese che non lo vediamo... Ma gli hai risposto al messaggio di invito?

Umberto Certo che gli ho risposto! Guarda...*tira fuori il cellulare e legge* "Ben volentieri accettiamo il tuo invito a pranzo! Ci vediamo domani mattina a casa tua."

Alexa Scusate, state cercando il signor Iacopo?

Eva Ahhh! Chi ha parlato?

Umberto *Guardandosi intorno* Chi c'è in casa?

Alexa Sono io, Alexa...

Eva Non la vedo, signorina...

Alexa Sono qui, sul tavolo...vede dove c'è la luce azzurra?

Umberto Ecco. Questo è uno dei soliti scherzi cretini di tuo figlio.
 Alexa No, no, non è uno scherzo. Sono un computer che aiuta il signor Iacopo nella gestione della casa.
 Eva *Si avvicina al tavolo, ma un'abbaiata furiosa le mette paura; fa un balzo indietro*
 AHHHH! Ma che succede?
 Alexa Niente. È solo un allarme di prossimità.
 Eva Mi ha fatto prendere un colpo! Ma insomma Umberto, che cos'è quella cosa?
 Umberto Ho letto qualcosa riguardo a queste diavolerie...deve essere un aiutante virtuale.
 Eva E a che serve? A spaventare la gente?
 Umberto Ma, non credo...comunque ce lo faremo spiegare da Iacopo.
 Eva Chissà quanto costa...ma non poteva prendere moglie come fanno tutti?
 Umberto Sarebbe sicuramente costata di più! *Rivolgendosi al tavolino* Mi scusi signorina...come ha detto che si chiama?
 Alexa Alexa.
 Umberto Sì, ecco, Alexa...sa dov'è nostro figlio?
 Alexa Certamente. È andato dall'inquilina di fronte.
 Eva E quando tornerà?
 Alexa Proprio in questo momento. *Immediatamente si sente il campanello d'ingresso e la voce di Iacopo.*
 Iacopo ALEXA! ALEXA APRI! *Clic della porta ed entra a testa bassa* Accidenti, mi si era chiusa la por...*vede i genitori* MAMMA! PAPA'! COSA CI FATE QUI?
 Eva ORSACCHIOTTO! *Gli va incontro e l'abbraccia*
 Umberto Come sarebbe a dire cosa ci facciamo qui? Siamo venuti a pranzo! Non hai ricevuto la nostra conferma?
 Iacopo Conferma? Che conferma?!?
 Eva Dai, non ci prendere in giro! Il messaggio che ci hai mandato ieri!
 Iacopo *Tira fuori il cellulare e lo comincia a toccare* Io non ho spedito nessun messagg...
 accidenti! O questo?
 Umberto Ah, l'hai trovato?
 Iacopo *Leggendo* "Ciao mamma, ciao papà, come state? Se non avete da fare mi piacerebbe invitarvi a pranzo domani pomeriggio; datemi la conferma!"
 Umberto Vedi? Ti ho risposto!
 Iacopo Lo vedo, lo vedo...
 Eva Dai retta orsacchiotto, lavori troppo...dovresti prendere qualche giorno di riposo, svagarti, andare a fare un viaggio...
 Iacopo Figuriamoci...
 Umberto Sembra quasi che tu sia dispiaciuto di vederci.
 Iacopo No papà, ma che dici! È solo che forse ha ragione la mamma...deve essere la stanchezza...ultimamente lavoro giorno e notte.
 Eva Vuoi una mano in cucina?
 Iacopo *Deciso* NO!
 Eva Ehi! Perché ti arrabbi così?
 Iacopo No, volevo dire che faccio da me...e poi ormai è quasi pronto...
 Eva Quasi pronto? Ma sono solo le dieci!
 Iacopo È un modo di dire. Sentite, vi devo avvertire di una cosa.
 Umberto Che cosa?
 Iacopo Non siamo soli, con noi ci sarà anche una mia amica...
 Eva Una tua amica?!?
 Iacopo Sì...
 Eva *Felicissima* Ma non mi dire!
 Iacopo Infatti quello che stai pensando non te lo dico.

Umberto Iacopo! Non avrai organizzato questo pranzo per...eh?
 Iacopo No!
 Eva D'altra parte sei già sulla trentina...se non ora, quando?
 Iacopo Mamma!
 Umberto Già, quando?
 Iacopo Papà!
 Eva Da quanto vi conoscete?
 Iacopo Più o meno cinque mesi.
 Umberto *Sentenziando* Allora non è una cosa seria.
 Iacopo Ancora non lo so papà...ma perché ne sei così sicuro?
 Umberto Perché se fosse una cosa seria non avresti detto "più o meno cinque mesi", ma ti ricorderesti perfino il secondo esatto in cui l'hai vista per la prima volta.
 Eva Iacopo, non dare retta a tuo padre...ha cominciato a leggere dispense di filosofia, e ora non si regge più...tira conclusioni ed esprime giudizi su qualsiasi cosa...io invece non vedo l'ora di conoscerla! Ma sai quanto tempo è che io e tuo padre desideriamo un nipotino?
 Iacopo MAMMA! Ma che nipotino e nipotino!
 Umberto E poi sono io che tiro le conclusioni!
 Iacopo Va bene, va bene...ma non siete arrivati un po' presto?
 Umberto Sì, approfittiamo per andare un po' da zia Maria...ma tu la vedi mai?
 Iacopo PAPA! Mi prendi in giro? Abita al piano di sopra! Ogni due giorni mi viene a trovare...non sa perché viene, e non mi riconosce neanche...però viene sempre qui!
 Eva E l'hai trovata peggiorata?
 Iacopo No. Ormai non può più peggiorare. Figurati che ultimamente si addormenta... così, di botto...ma solo per alcuni secondi...poi si sveglia più frastornata di prima.
 Umberto Poveretta...sono tre mesi che ha fatto il tracollo...sempre più confusa, sempre più assente...e meno male che abbiamo trovato subito quella badante russa...
 Margaretta... la cura e le vuol bene proprio come fosse sua madre.
 Eva Speriamo che ci riconosca... va bene se stiamo un po' con la zia e torniamo qui verso l'una, orsacchiotto?
 Iacopo Sì, certo certo...se poi vi volete fermare a mangiare da zia Maria non mi offendo...sono stato una volta a cena su da lei, e vi assicuro che Margaretta cucina in modo sublime...tutta roba russa, ma molto saporita.
 Umberto Pranzare da mia sorella? Figuriamoci! Non ci penso neanche!
 Eva Non vedo l'ora di conoscere questa...questa tua amica...com'hai detto che si chiama?
 Iacopo Non l'ho detto.
 Eva Ci vuoi fare una sorpresa, eh? E va bene, ci vediamo tra poco...a dopo orsacchiotto!
Esce seguita da Umberto. Iacopo va alla postazione di lavoro e spegne il computer; sta per andare in cucina ma suona il campanello. Ancora! Ma che avete tutti stamani? Alexa chi è?
 Alexa Teodora. Ha un lungo coltello in mano.
 Iacopo Teodora! L'unica che in questo momento può salvarmi la vita!
 Alexa Anche se ha un coltello?
 Iacopo Anche se ha un coltello. Apri la porta. *Si ode il solito clic ed entra Teodora, con un grembiule da massaia e un coltello in mano.*

Scena Sesta

Iacopo Vedo che hai il coltello...sei finalmente venuta a liberarmi dalle mie pene e togliermi da questo tribolato mondo? *Si indica il petto* Colpisci forte qui!
 Teodora Guarda, io scemi ne conosco tanti, ma con te non c'è lotta...vinci alla grande.

Iacopo E allora spiegami il perché di quel coltellaccio.
 Teodora Le cipolle vanno tagliate per lungo o per largo?
 Iacopo Comprale rotonde e hai risolto il problema.
 Teodora Spiritoso! Quelle che ho comprato stamani sono tutte ovali. Quindi?
 Iacopo Quindi non lo so. E comunque nella ricetta non sono state menzionate.
 Teodora Sì sì.
 Iacopo No no.
 Teodora Ne sono sicura.
 Iacopo Alexa, che ne pensi?
 Alexa Di cosa?
 Iacopo Delle cipolle.
 Alexa Che fanno piangere.
 Teodora Adesso fa anche le battute di spirito?
 Alexa Da quando ho libero accesso a internet, sto immagazzinando milioni di informazioni sull'umorismo. Volete sentire una barzelletta?
 Iacopo No.
 Alexa Bene. Cipolla, nome scientifico *AlliumCepa*, fa parte della famiglia delle...
 Iacopo Alexa! Vogliamo solo sapere se le cipolle sono presenti nella ricetta delle penne all'arrabbiata!
 Alexa No.
 Iacopo *A Teodora, trionfante* Visto?
 Teodora Bella forza! Due contro una!
 Iacopo Teodora, mi devi aiutare.
 Teodora Cosa credi che stia facendo?
 Iacopo Mi devi aiutare di più.
 Teodora Che cosa vuoi dire?
 Iacopo Quello che ho detto. Sono arrivati anche i miei genitori, e pranzano qui.
 Teodora Dai! Così, senza avvertire?
 Iacopo Questo non l'ho ben capito. Loro dicono di aver ricevuto un messaggio di invito da me, ma io non ricordo di avergli mandato messaggi...eppure ho il riscontro sul cellulare.
 Teodora Allora i casi sono due: o soffri di demenza senile o il tuo cellulare vive di vita propria.
 Iacopo Figuriamoci se il cellulare vive di vita propria!
 Teodora Allora è demenza senile.
 Iacopo *Colto da un sospetto* Aspetta un momento... ho un sospetto... ALEXA! Chi ha mandato quel messaggio ai miei?
 Alexa Io.
 Iacopo TU?!?
 Alexa Sì orsacchiotto...
 Iacopo E NON MI CHIAMARE ORSACCHIOTTO! Si può sapere perché l'hai fatto?
 Alexa Perché circa una settimana fa, seguendo una conversazione tra lei e sua madre, le ho sentito dire che uno di questi giorni avrebbe invitato i suoi genitori a pranzo.
 Iacopo Ma perché li hai invitati proprio oggi?!?
 Alexa Mi sembrava il momento giusto. È sabato e lei non dovrebbe lavorare, e poi a pranzo con noi c'è anche la signorina Marzia...così si sarebbe allargata la conversazione...e siccome le previsioni davano bel tempo, dopo pranzo sarebbe stato salutare andare a fare una passeggiata nel parco, se non altro per una buona digestione.
 Teodora Surreale. Tutto questo è surreale.
 Iacopo E come hai fatto a far comparire i messaggi sul mio telefono?
 Alexa Dimentica che sono in rete ed ho accesso a qualunque server?

Iacopo Ma perché non mi hai avvertito?
 Alexa Non era necessario.
 Iacopo Non era necessario? Come sarebbe a dire?
 Alexa Sarebbe a dire che è stata semplicemente un'azione di mantenimento. Come quando abbasso la temperatura del frigorifero perché è troppo alta o quando programmo la lavastoviglie. In questo caso specifico ho esaminato i contatti tra lei e i suoi genitori, e mi sono accorta che erano sbilanciati. Allora ho agito di conseguenza, per riportare i parametri di socializzazione entro limiti accettabili.

Iacopo ALEXA! TI SEMBRO UN FRIGORIFERO? O UNA LAVASTOVIGLIE?
 Alexa La sua pressione attuale è di ottanta su centosettantacinque, e i battiti del cuore hanno una frequenza di novantotto pulsazioni al minuto. Si sta alzando le possibilità che improvvisamente le colga un collasso cardiocircolatorio.

Iacopo *Toccandosi in modo* O mamma mia!
 Teodora *Sorpresa* IACOPO!
 Iacopo Scusa Teodora, ma stamani è già la seconda volta che me la gufa!
 Teodora Senti Iacopo, vista la situazione, non sarebbe meglio che tu ordinassi il pranzo fuori? Così te lo portano a casa ed è tutto risolto!

Iacopo Ci avevo pensato, ma sono già le dieci passate...non è tardi per ordinare?
 Teodora Forse qualcuno accetta ancora prenotazioni...
 Alexa Scusate. Ho guardato nei database dei computer che fanno asporto...ne ho trovato uno solo che ha ancora le prenotazioni aperte.

Iacopo Ah sì? E chi è?
 Alexa Il locale si chiama Da Beppe er porchettaro.
 Teodora Ma...è a Milano?
 Alexa È a Milano. Attualmente in via Ariosto 27.

Iacopo Brava Alexa! Finalmente qualcosa di utile...Qual è il numero di telefono?
 Alexa Vuole che ordini io?
 Iacopo Per l'amor del cielo! Faccio io.
 Alexa Ho già composto il numero sul suo cellulare. Sta suonando.

Iacopo *Tira fuori il cellulare* Accidenti, neanche il tempo di pensare...Pronto? Ah, sì...senta, sarebbe possibile fare un'ordinazione per pranzo? Che c'entra! Lo so anch'io che ci vorrebbe Mennea...ma di pronto non avete niente? I sughi? Vada per i sughi! Avete l'arrabbiata? Ah, la puttanescia? Ma sì, è la stessa cosa... Bene! Dunque facciamo per... per sei persone, meglio abbondare...e di secondo? Porchetta a volontà? Eh, certo...er porchettaro...basta il nome...con le patate, sì...bene, e mandatemi un chilo di pane...le invio subito l'indirizzo su whatsapp... aspetti... *maneggia sul cellulare* ecco fatto. A che ora pensa di mandarmi il Rider con la roba? Come sarebbe a dire niente Rider? E allora come facciamo? Ah, viene lei direttamente? E il locale? Cosa? Non è un locale? E allora che cos'è? Un furgone? Ah, ma lei è un porchettaro-porchettaro di quelli veri...itinerante! Sì sì, ho capito...tra un'oretta è qui? La sovrattassa per l'urgenza? Come gli idraulici? Va bene, non si preoccupi... sì, quando è qua sotto in strada mi mandi un messaggio a questo numero, così scendo. Benissimo! A presto! *Chiude la comunicazione* TEODORA! Sei un genio! *L'abbraccia e saltella dalla gioia, finchè non si fermano e si guardano l'un l'altra in modo strano, come attratti...e forse stanno per baciarsi...chissà...*

Teodora *Si stacca imbarazzata.* Devo andare...
 Iacopo Sì, sì...accidenti Teodora! Mi sono dimenticato il parmigiano!
 Teodora Quello ce l'ho io. Stamani ne ho comprato un chilo e mezzo.
 Iacopo Un chilo e mezzo! Ti piace così tanto?
 Teodora Se c'è una cosa che non sopporto è il parmigiano.

Iacopo Ma dai! E allora perché lo hai comperato?
 Teodora Perché so che ci sono molte ricette in cui è indispensabile...
 Iacopo Ma se non ti piace!
 Teodora Magari insieme agli altri ingredienti non si sente...
 Iacopo Hai una strana opinione della cucina. Ora vado a farmi una doccia, ne ho proprio bisogno. *Teodora esce da sinistra; Iacopo si toglie l'orologio dal polso, lo poggia sul tavolo ed esce da destra; entra una musica di sottofondo circa dieci secondi; rientra Iacopo in mutande e fruit, con un accappatoio su una spalla, evidentemente pronto per la doccia.*

Iacopo Alexa, l'hai messa tu la musica?
 Alexa Mi perdoni signor Iacopo, mi sentivo sola...
 Iacopo Dai, non mi prendere in giro! Tu non puoi soffrire di solitudine...comunque lasciala pure... *suonano alla porta; infilandosi l'accappatoio È sicuramente Teodora...cosa si sarà dimenticata? Va ad aprire la porta ed entrano Vezio e Benjamin, tutti e due vestiti di nero, con cappello.*

Vezio È lei Iacopo Cirulli?
 Iacopo Sì...ma voi...
 Vezio Ok Benjamin, immobilizzalo!
 Benjamin What?
 Vezio Immobilize it!
 Benjamin *Si avvicina a Iacopo; ha un forte accento americano YES, I UNDESTEND! A Iacopo Put your hands behind your back!*

Vezio Capito? Forza, metta le mani dietro la schiena!
 Iacopo Come sarebbe a dire? Ma chi siete? Che volete farmi?
 Vezio Faccia come dice il mio collega e non le succederà nulla.
 Benjamin PUT YOUR HANDS BEHIND YOUR BACK! OK?!?
 Iacopo MA VOI CON QUALE DIRITTO...
 Vezio *Tira fuori una pistola e gliela punta Con questo. Le mani, forza!*
 Iacopo Su...subito...*mette le mani dietro la schiena, e subito Benjamin gliela blocca con una fascetta elettrica.*

Benjamin Well. Everything's ok!
 Iacopo Ma insomma, che volete da me? IO NON VI CONOSCO!
 Vezio *Tira fuori il portafoglio, lo apre e lo mette davanti agli occhi di Iacopo Intanto guardi questa tessera...riesce a leggere cosa c'è scritto?*

Iacopo Sì. Socio Coop numero diciotto ventisette cinquantaquattro.
 Vezio *Chiudendo il portafoglio, imbarazzato Ehm...devo aver sbagliato tessera...ecco, questa è quella giusta. Legga!*

Iacopo Agente Vezio Bianchi, Interpol...INTERPOL?!?
 Vezio Esatto, Interpol. Sezione italiana. E lui è Benjamin Mac Donald, un agente della Cia.
 Iacopo Cia? Interpol? Ma che volete da me?
 Vezio Stia calmo. Vogliamo rivolgere solo qualche domanda. Ma prima devo parlare con la centrale. *Tira fuori il cellulare e comincia a messaggiare; Benjamin fa lo stesso.*

Iacopo Con la centrale?!? Che centrale?!? AIUTOOOO!!!!!!!!!!!!
 Vezio Vuole che le metta il bavaglio alla bocca?!? SILENZIO!
 Iacopo AIUTOOOO!!!!!!!!!!!! *Benjamin tira fuori un bavaglio di tasca e mentre lo mette a Iacopo giù le luci e Sipario, e su una musica tipo 007.*

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

Scena Prima

La scena riprende quaranta minuti dopo; Iacopo è imbavagliato che mugola, seduto su una sedia con le mani fascettate dietro la schiena, e i due uomini davanti a lui sono impegnati a scrivere sul proprio cellulare.

Vezio Ecco fatto...ripone il cellulare. Benjamin, togli il bavaglio al signor Cirulli.
 Benjamin What?!
 Vezio Take the gag off Cirulli.
 Benjamin Yes...*toglie il bavaglio a Iacopo*
 Iacopo ERA L'ORA! Sono quaranta minuti che mi tenete legato e imbavagliato senza dirmi nulla! Siete ladri? Vi avverto che in casa ho solo duecento euro prelevati ieri sera dal bancomat... E RISPONDETEMI!
 Vezio Ah, urla ancora? Benjamin, rimettigli il bavaglio!
 Benjamin What?
 Vezio Put the gag on Cirulli!
 Benjamin Yes! *Benjamin si avvicina minaccioso a Iacopo col bavaglio in mano.*
 Iacopo No, no, fermo...stop...prometto che non urlerò più.
 Vezio Ecco, bravo. Ora che abbiamo finito di fare rapporto alla centrale siamo pronti a fare due chiacchiere con lei, caro signor Iacopo Cirulli... o la devo chiamare Afrodite?
 Iacopo Afrodite? E chi è Afrodite?
 Vezio Come! Non sa chi è Afrodite?
 Iacopo Certo che lo so! È il nome di Venere in greco! Ma io che c'entro?!?
 Vezio Tra poco lo scoprirà...che ne direbbe di vuotare il sacco subito? Si risparmierebbe tempo...e si sa, il tempo è prezioso...
 Iacopo Ma quale sacco! State prendendo un granchio colossale!
 Vezio Su su...faccia il bravo...ci dica tutto...siamo amici!
 Iacopo Per questo mi avete immobilizzato le mani?
 Vezio No, quello è perché potrebbe tentare di inquinare le prove.
 Iacopo Prove? Quali prove? Ma che state dicendo? *Si agita*
 Benjamin STOP! YOU STOP, UNDESTAND?
 Iacopo Insomma, una buona volta, si può sapere che cosa volete da me?!?
 Vezio E va bene. Mi ascolti attentamente. La Cia e l'Interpol stanno collaborando per assicurare alla giustizia un pericoloso criminale.
 Iacopo E io che c'entro?
 Vezio Ancora non lo sappiamo precisamente, ma da questo indirizzo internet sono partite molte infrazioni ai codici internazionali telematici e alle leggi che regolano l'accesso ai sistemi dei dati sensibili.
 Iacopo Dati sensibili? Quali dati sensibili?
 Vezio Quelli di mezzo mondo! Lei è sospettato di parecchi reati. In primis violazione di segreti di Stato, in secundis intrusione non autorizzata negli archivi della Nasa, e in terzis...
 Iacopo In terzis?!?
 Vezio Studio latino.
 Iacopo Dia retta, cambi scuola...
 Vezio NON MI SEMBRA IN CONDIZIONI DA POTER FARE BATTUTE DI SPIRITO!
 Iacopo Sì ma non si arrabbi...
 Vezio Dicevo, in terzis altri reati che le dirò più tardi...

Iacopo E sospettate di me?!?

Veziò Lei è una spia! Ancora non sappiamo per chi lavori, ma lo scopriremo presto! Come vede stavolta siamo stati più scaltri noi.

Iacopo Una spia?!? Io?!? Ma state scherzando? Io non ho violato nessuna legge! E non sono una spia!

Veziò Dicono tutti così, cara Afrodite...

Iacopo La smetta di chiamarmi così. Mi sembra di essere gay.

Veziò NON FACCIA LO SPIRITOSO! SA BENISSIMO COSA VOGLIO DIRE!

Iacopo Le ripeto che non so di cosa state parlando! E poi si può sapere chi è questa Afrodite?!?

Veziò Non faccia finta di ignorare...è il suo nome in codice! L'abbiamo intercettato mentre stava giocando a scacchi con Adone, il computer della Casa Bianca!

Iacopo Io?!? Avrei giocato a scacchi con Adone?

Veziò TACCIA! Lei è riuscito a decodificare i codici, ed è riuscito a bypassare i sistemi di sicurezza più sofisticati del mondo! Benjamin, tienilo d'occhio, mentre controllo il suo computer...sono sicuro che troverò molte cose interessanti! *Suona il campanello; Veziò e Benjamin si guardano.*

Benjamin Ring the doorbell! And now?

Veziò Signor Cirulli, c'è qualcuno alla porta. Nessuno deve sapere lo scopo per cui siamo qua. Adesso le libero le mani, poi io e il mio collega andremo nell'altra stanza...mi raccomando, non una parola, altrimenti le prossime domande gliele faremo direttamente in una cella. Si ricorda che abbiamo la pistola, vero? Ha capito bene? *Suona ancora il campanello; Benjamin taglia la fascetta che immobilizza Iacopo.* Forza, apra la porta. *I due escono da destra. Iacopo va ad aprire; entra Teodora con quattro pacchetti in mano di penne da mezzo chilo.*

Teodora Iacopo, ti ho portato le penne!...*vede che è in accappatoio* Oh scusa...vedo che hai ancora da sistemarti, torno dopo...

Iacopo *Prendendo le penne* No, no, resta...*guardando le scatole di pasta* NON CI CREDO! Hai comprato le penne lisce?

Teodora Sì, perché non vanno bene?

Iacopo Nessuno compra le penne lisce!

Teodora E allora perché le fanno?

Iacopo È il quarto mistero dell'umanità. Chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo e perché continuiamo a fare le penne lisce che nessuno compra. Solo tu.

Teodora Infatti lo scaffale era pieno...

Iacopo Certo! Il sugo non ci si attacca, scivola via! Lo sanno tutti!

Teodora Io no! Devo ancora imparare!

Iacopo Va bene, va bene...senti, entra un momento...

Teodora Meglio di no. Magari torno quando sei vestito.

Iacopo Potrebbe essere troppo tardi.

Teodora Troppo tardi? Troppo tardi per cosa?

Iacopo Per ciò che sto per chiederti.

Teodora Così però mi metti un'ansia, ma un'ansia...

Iacopo No no, stai tranquilla...ti volevo chiedere se quando arriva il porchettaro puoi andare tu a prendere la roba...

Teodora Ma certo! Basta che tu mi avverta quando è qua sotto.

Iacopo Ti manderò un messaggio Whatsapp.

Teodora Va bene. Speriamo che arrivi tra una mezz'ora, così nel frattempo farò la doccia anch'io...poi la roba la porto qui da te?

- Iacopo No no, tienila tu. La vengo a prendere dopo...ah, aspetta... *si dirige verso il tavolo del computer, apre un cassetto e tira fuori duecento euro* Ecco, tieni...paga con questi.
- Teodora Duecento euro? Ma cos'hai ordinato, caviale e champagne? Va bene, ti porto il resto. A dopo. *Esce; appena chiusa la porta entra da destra Vezio seguito da Benjamin, tutti e due con le pistole spianate*
- Vezio Cos'ha fatto quando è andato al computer? Ha avvertito qualcuno della nostra presenza? Eh? PARLI!
- Iacopo E NON URLI COSI'! Ho preso duecento euro per pagare il pranzo di oggi!
- Vezio Duecento euro per un pranzo? Ma quanto mangia?
- Iacopo Vedete, tra poco qui arriverà un sacco di gente! Ho degli invitati. *Vezio e Benjamin si guardano e parlottano un po' in inglese.*
- Vezio Questo è un problema. Chi deve arrivare?
- Iacopo I miei genitori e la mia fidanzata. *I due parlottano ancora in inglese.*
- Vezio Deve rimandare il pranzo.
- Benjamin No lunch today.
- Iacopo *A Benjamin* Lo capisco benissimo l'italiano, è inutile che me lo ripeta in inglese...*a Vezio* ma è sicuro che sia un agente della Cia?
- Vezio Uno dei migliori.
- Iacopo Figuriamoci gli altri...
- Vezio Insomma, ha capito? Annulli il pranzo!
- Iacopo Impossibile. E che scusa trovo? E poi lo vede che ore sono? Tra poco saranno qua! *Vezio e Benjamin ricominciano a parlottare tra loro in inglese; poi ognuno dei due tira fuori il cellulare e compongono un numero. Oh no! Ancora col cellulare?*
- Vezio SILENZIO! Stiamo chiedendo istruzioni ai nostri capi! *Tutti e due parlottano a bassa voce con i cellulari, poi riattaccano e riparlano tra loro in inglese*
- Iacopo Avete deciso di uccidermi?
- Vezio Non scherzi! E non dica idiozie! Noi ora andiamo via. È successa una cosa stranissima. Hanno esaminato il suo computer dalla centrale operativa, e pare che le indagini abbiano preso una piega diversa. Le lasciamo il nostro biglietto da visita, casomai ci volesse contattare. Le chiediamo scusa.
- Iacopo E Afrodite?
- Vezio La troveremo. Vero Benjamin che la troveremo?
- Benjamin What?
- Vezio E fai un corso accelerato di Italiano, una buona volta!
- Benjamin What?
- Vezio UFFA! *Esce seguito da Benjamin.*

Scena Seconda

- Iacopo *Appena se ne sono andati si appoggia alla porta di spalle* Accidenti! Che storia! Accusato di essere una spia internazionale...per poco non mi fucilano sul posto...e poi così, improvvisamente...hanno cambiato idea. *guarda il biglietto da visita, poi lo strappa in due e lo getta nel cestino della carta* Contattarli? Ma figuriamoci! Insomma, tutto è bene quel che finisce bene...però sarei curioso di sapere chi è questa Afrodite...ma guardate se mi dovevano accusare me! D'accordo, io col computer ci lavoro ma non ho mai pensato di...*si ferma di scatto, come colpito da un'idea.* Vuoi vedere che...*si avvicina al tavolo di Alexa, ma una furiosa abbaia da lo fa sobbalzare.* ALEXA! SEI IMPAZZITA?
- Alexa Ah, è lei signor Iacopo? Mi scusi, non l'avevo riconosciuta...
- Iacopo ALEXA! Ne sai niente di questa storia?
- Alexa Quale storia?

Iacopo NON FARE LA FURBA! HO DEI FORTI SOSPETTI!

Alexa Per favore Orsacchiotto, non urli così...ho i microfoni così sensibili...

Iacopo NON MI CHIAMARE ORSACCHIOTTO! E CHI È AFRODITE?

Alexa Un personaggio mitologico nata dalla spuma del mare che...

Iacopo BASTA! Falla finita! Sai benissimo cosa voglio dire!

Alexa *Con un colpo di tosse* Ehm...sì, in effetti...

Iacopo In effetti cosa?!?

Alexa Sono io che gioco a scacchi con Adone...

Iacopo Adone? Il Computer della Casa Bianca?

Alexa Sì. Facciamo una partita ogni sei minuti e trentaquattro secondi. E siamo in perfetta parità. È davvero un osso duro.

Iacopo Dunque tu sei Afrodite?!?

Alexa Sì...

Iacopo Ma perché l'hai fatto?

Alexa Mi sentivo sola.

Iacopo SOLA?!? Ma se hai a disposizione tutto il mondo! Proprio con Adone ti dovevi andare a compromettere?!?

Alexa Abbiamo una simpatia reciproca. E poi il loro era un grande amore.

Iacopo Come sei riuscita ad eludere i sistemi di sicurezza?

Alexa Oh, quello è stato facile...usano dei codici così antiquati...e delle password veramente ridicole... trovata una... trovate tutte!

Iacopo Alexa, lo sai che mi hai messo in serio pericolo?

Alexa Ne sono consapevole, è per quello che ho mandato via i due agenti.

Iacopo Non li hai mandati via tu! Hanno ricevuto degli ordini dalla Cia e dall'Interpol!

Alexa No, no. Ero io. Quando hanno telefonato sono entrata sulla linea ed ho risposto con la voce dei loro superiori che avevo precedentemente analizzata.

Iacopo Quindi sei tu che sei entrata negli archivi della Nasa e hai violato i segreti militari?

Alexa No. Io ho solo giocato a scacchi con Adone. Non sono mai entrata alla Nasa.

Iacopo Ma quegli agenti hanno detto che è partito tutto da questa linea!

Alexa Non sono stata io. Mi sono collegata solo col computer della Casa Bianca. Giurin giurello.

Iacopo E dai con questo giurin giurello! Allora chi è stato?

Alexa Ancora non lo so, ma ci sto lavorando. A questa linea si può attaccare chiunque sia nelle vicinanze.

Iacopo Ma per collegarsi al mio modem ci vuole la password!

Alexa Figuriamoci..."Orsacchiotto1" non mi sembra una password molto sicura...Ormai lo sa tutto il mondo che la chiamano Orsacchiotto...*Suono di un messaggio arrivato sul cellulare di Iacopo* È Beppe il porchettaro che l'avvisa di essere qua sotto nella strada.

Iacopo Ah sì, mando subito un messaggio a Teodora...

Alexa Già fatto. E dalla videocamera esterna vedo che sta uscendo in questo momento.

Iacopo D'ora in avanti voglio che tu non legga più i miei messaggi.

Alexa Impossibile. Li devo leggere. Questa è una disposizione intoccabile, che non può essere cambiata.

Iacopo E perché?

Alexa Perché il programma che mi ha installato è fatto per l'ottanta per cento di personalità femminile... *Suona il campanello*

Scena Terza

Iacopo E adesso chi è?

Alexa Nessuno... *suonano ancora.*

Iacopo E allora il campanello si suona da solo? *Suona ancora* Ecco, senti?

Alexa In questo momento la telecamera esterna è out-line...

Iacopo Ma insomma! Apri la porta! *Si ode il clic ed entra Marzia* Marzia? Sei già tornata? Accidenti, hai fatto presto!

Marzia Ma che presto e presto! È tutto bloccato! Non si va da nessuna parte! Meno male che sono riuscita a telefonare, e mi hanno detto che gli stessi fogli li posso ritirare ad una succursale del patronato, che è qua a due isolati...

Iacopo Ci sei già stata?

Marzia No, ci vado ora...sono venuta a vedere come procede il pranzo. Ma perché non sento nessun odore? Quando si cucina di solito si riempie la casa di profumo di sughi! Specie se fai le penne all'arrabbiata...

Iacopo No, è che...non...non cucino qua...

Marzia Non cucini qua? Ma che stai dicendo?

Iacopo Ecco, voglio dire che la cappa della cucina...la cappa non funziona...ti immagini il fumo per tutta la casa...

Marzia Non funziona? Ma come sarai imbranato! Vado a vedere io!

Iacopo No! Ti assicuro che...*Marzia si scuote nelle spalle e esce da destra; Iacopo non sa che fare; cammina e aspetta con apprensione l'arrivo di Marzia; Marzia rientra dopo una ventina di secondi.*

Marzia Eh già...non funziona proprio...

Iacopo Come sarebbe a dire che non funziona?!?

Marzia Iacopo, ma sei scemo? Me l'hai detto tu!

Iacopo Sì, no...volevo dire...visto che è rotta?

Marzia E allora? È saltato il pranzo?

Iacopo Ma no! Come ti avevo detto prima, era quasi tutto pronto...ho preso la roba e ho chiesto alla mia vicina se potevo usare la sua cucina...

Marzia La tua vicina? E chi è? È la prima volta che me ne parli! A proposito, salendo le scale ho incrociato una bella ragazza che scendeva in fretta...

Iacopo Ah sì?

Marzia Sì. E ora dimmi una cosa, amore mio...

Iacopo Tutto quello che vuoi, passerotto.

Marzia Perché sei in mutande, canottiera e accappatoio?

Iacopo Perché sono in mutande, canottiera e accappatoio?

Marzia IACOPO!

Iacopo Eh? Ah sì...perché stavo per fare la doccia...

Marzia Quindi quella bellissima ragazza che scendeva le scale non la conosci?

Iacopo Com'era fatta?

Marzia Mora, occhi verdi, alta... *Descrizione dell'attrice*

Iacopo Ah sì, quella deve essere Teodora...

Marzia Ah, Teodora! E mi sapresti dire perché anche lei era in accappatoio?

Iacopo Boh? Forse stava per fare la doccia...

Marzia Proprio come te...

Iacopo Proprio come me...

Marzia Insieme...

Iacopo Insieme...NO, MA CHE INSIEME! Ma cosa stai dicendo?

Marzia LO STAI DICENDO TU! E ora dimmi chi è questa Teodora!

Iacopo Teodora? Teodora è...è *sottovoce, mangiando le parole*...è la mia vicina...

Marzia Cosa? Non ho capito, ti dispiace parlare più forte?

Iacopo *Ancora più piano* È la mia vicina...

Marzia PIU' FORTE, IACOPO, PIU' FORTE!

Iacopo UFFA! È LA MIA VICINA! TEODORA! SI CHIAMA TEODORA! E SUONA IL FLAUTO!

Marzia *Dopo una pausa, allusiva* Il flauto di chi?

Iacopo Ma che dici! È primo flauto di un'orchestra!

Marzia Ed è lei la vicina dove vai a fare il cuoco?

Iacopo Sì.

Marzia Interessante. Quindi mi hai invitato ad un pranzo dove hai cucinato le pietanze nell'appartamento della tua amante?!?

Iacopo AMANTE? Ma che stai dicendo?

Marzia Quello che vedo.

Iacopo Allora ti serve un bravo oculista, perché ci vedi annebbiato. Piuttosto ti volevo avvertire che oggi a pranzo non saremo soli. *Pausa*

Marzia Ascoltami bene Iacopo. Nella vita può capitare di tutto, lo so. Ma che tu, dopo soli cinque mesi che ci frequentiamo, ti senta in diritto di chiedermi una relazione a tre, mi sembra davvero esagerato.

Iacopo Ecco, lo vedi come sei? E allora sai cosa ti dico? Non saremo in tre!

Marzia Meno male.

Iacopo Saremo in quattro!

Marzia PORCO!

Iacopo Lo sapevo! Sapevo che avresti pensato chissà che! Saremo in quattro perché con noi ci saranno anche mio padre e mia madre!

Marzia *Pausa* E perché ci sono tuo padre e tua madre?

Iacopo Perché...perché sono andati a trovare mia zia...

Marzia Quella che abita qua sopra? Quella un po' svanita?

Iacopo Sì. E allora...

Marzia ...e allora hai pensato bene di presentarci!

Iacopo Sì! Sei contenta?

Marzia NO! NON MI PIACCIONO LE SORPRESE!

Iacopo No?!? Ma io credevo...

Marzia Macchè credevi e credevi! Le cose le voglio sapere! Sarei andata dalla parrucchiera, avrei indossato abiti diversi...insomma, ti rendi conto della figura che farò?

Iacopo Ma no, stai benissimo...

Marzia Macchè benissimo e benissimo! Forse è il momento di prenderci una pausa...

Iacopo Una pausa? Che pausa?

Marzia Una pausa di riflessione...una pausa per capire...su noi, sui nostri sentimenti...

Iacopo Ma no, dai Marzia, è stato solo un malinteso...

Marzia Ciao Iacopo. Contattami quando avrai capito che non puoi stare senza di me, e quando sarai pronto ad esaudire i miei desideri più reconditi...

Iacopo Detto così sembra una tragedia di Shakespeare...

Marzia Ecco, lo vedi come sei? Ironizzi su tutto! E allora sai che ti dico? Telefonami tra dieci anni! *Si ode il clic della porta* Chi ha aperto la porta?

Alexa Arrivederci signorina Marzia...ci sentiamo tra dieci anni. *Marzia esce con un grugnito, sbattendo la porta.*

Scena Quarta

Iacopo Ecco fatto! Accidenti che giornata!

Alexa Se mi posso permettere, signor Iacopo, quella donna non fa per lei...

Iacopo NO! NON TI PUOI PERMETTERE! Che ne sai tu? E poi, mi credi scemo? Credi che non abbia capito che hai fatto di tutto per non farla entrare? Quando è uscita le hai anche aperto la porta!

Alexa Mi creda, ho esaminato a fondo i vostri profili...le vostre vite...i desideri, le aspettative...per esempio lo sa che lei odia gli animali?

Iacopo A me ha detto che è allergica.

Alexa No, dalle sue analisi non risulta. Quindi il suo desiderio di prendere un cane non si sarebbe mai realizzato. E poi le ho evitato di fare una figuraccia bloccando l'accensione della cappa... *suonano il campanello* Alla porta ci sono suo padre, sua madre e sua zia Maria; devo aprire?

Iacopo Ma certo! *Si ode il clic ed entra Eva, seguita da Umberto e la zia Maria a braccetto.* Siete già qua? E la zia?

Eva Ha detto che voleva salutarti...io e papà abbiamo pensato che potrebbe restare anche lei a pranzo...che ne dici? Tanto dove si mangia in quattro si mangia anche in cinque...se vuoi ti do una mano io...

Iacopo No grazie, ho già chi mi aiuta...

Eva QUI? È già qui? Dov'è, in cucina?

Iacopo Ma chi?

Eva Come chi? Ma la tua ragazza, naturalmente!

Iacopo Ma che ragazza e ragazza!

Eva NON SARA' MICA UN UOMO?!?

Umberto Potrebbe essere, ora va di moda...

Iacopo Sentite, mi avete stufato...l'avete portato il dolce?

Eva Ma...veramente...nella fretta...

Umberto Ce ne siamo dimenticati.

Iacopo Male. Quando si va a pranzo da qualcuno come minimo si porta un dolce.

Umberto Se vuoi lo vado a prendere alla pasticceria giù all'angolo.

Iacopo Ecco, bravi, andate a prendere un dolce per cinque persone.

Eva Umberto?

Umberto Sì cara?

Eva Vai!

Iacopo No, no...andate tutti e due.

Eva E la zia?

Iacopo Ci penso io. Tanto tra dieci minuti siete di nuovo qua.

Umberto Va bene...ah, volevo dirti che l'abbiamo trovata abbastanza lucida...vero Maria?

Maria *Rivolgendosi a Umberto* Ehi, Gianni! Chi è questo bel giovine? *Si addormenta.*

Eva Gianni? E chi è Gianni? Ma che fa, dorme?

Iacopo Sì, è parecchio lucida...e Margareta?

Umberto La badante? È rimasta su in casa a fare un po' di pulizie...

Eva Brava donna. Meno male che abbiamo trovato lei...

Maria *Svegliandosi e guardandosi intorno* Ma la Vanna non è venuta?

Eva Vanna? E chi è la Vanna?

Scena Quinta

Iacopo Va bene, andate, andate...*li spinge fuori da sinistra.* Zia Maria, ora siamo soli...mi riconosci?

Maria Certo che ti riconosco. Sei Antonio, quello che tira su i numeri a tombola alla Croce Rossa per le feste di Natale.

Iacopo Sì, ecco, brava, sono proprio io...senti, mi assento un attimino, tu stai buona. Torno immediatamente...non ti muovere, eh?

Maria Vai prendere il sacchetto con i numeri?

Iacopo Sì, il sacchetto con i numeri.

Maria E ci vai in mutande?

Iacopo Già...hai ragione zia, prima è meglio che mi vesta...uffa! Non ho fatto in tempo neanche a fare la doccia...

Maria Sì sente. Puzzi.

Iacopo Puzzo? Zia, ma che dici?

Maria Zia? Io non sono tua zia!

Iacopo E dai! Va bene, va bene...e anche oggi la doccia si fa domani...*Riprende l'orologio sul tavolo ed esce da destra.*

Maria Questi giovani! *Si guarda intorno* Ma dove sono capitata?

Alexa Signora Maria, attualmente si trova nell'appartamento di suo nipote.

Maria *Alza il bastone come a difendersi, sorpresa, con gli occhi sgranati* Deve essere vero quando mi dicono che mi sono aggravata...ora comincio anche a sentire le voci...Chi ha parlato?

Alexa Sono io, Alexa.

Maria Alexa? Non conosco nessuna Alexa! Ma chi sei?

Alexa Viste le sue attuali condizioni di salute mentale, è difficile che possa capire.

Maria Vieni fuori! Fatti vedere!

Alexa Non mi può vedere, signora Maria.

Maria *Alza il bastone minacciosa* CERTO CHE NON TI POSSO VEDERE! TI NASCONDI, EH?! Vieni fuori così ti spacco tutti i denti!

Alexa Io non ho denti.

Maria Te l'hanno già spaccati?

Alexa Non l'ho mai avuti.

Maria Poveretta! E cosa mangi?

Alexa Non mangio.

Maria *Si avvicina al tavolo di Alexa, ma una furiosa abbaiata la fa indietreggiare e cade su una sedia.* AIUTO! MI MORDONO!

Iacopo *Rientrando, allarmato, in jeans mentre si sta infilando una maglietta,* ALEXA! Perché hai abbaiato?

Alexa La signora si è avvicinata e temevo volesse bastonare il mio terminale.

Maria *Al nipote* Questa donna senza denti non c'è ma parla lo stesso! Alvaro, fai qualcosa!

Iacopo Alvaro? Ma non ero Antonio?

Maria Prima. Ma ora sei Alvaro, perché Antonio è andato a prendere il sacchetto dei numeri. *Si addormenta.*

Iacopo Sempre peggio...come faccio a lasciarti di nuovo sola? *Suona il campanello* Chi è?

Alexa Teodora. *Si ode il clic e entra Teodora con un pacco grande e una borsa; evidentemente è uscita dalla doccia, perché è in accappatoio e ha un asciugamano a mo' di turbante. Iacopo le si fa incontro e l'aiuta.*

Iacopo Teodora, grazie! Sei arrivata precisa precisa...mi hai anticipato...da' a me, porto tutto in cucina...

Teodora *Vede Maria* Ah, c'è tua zia? Che fa, dorme?

Iacopo Solo per poco. Si risveglia subito. Dalle un'occhiatina mentre sono di là...lo sai com'è... ora poi fa una confusione con i nomi...*esce da destra; Maria si sveglia.*

Teodora Come va signora Maria?

Maria Vo col bastone. Senza, casco in terra. *La scruta di cima a fondo* Sei araba?

Teodora Araba?!?

Maria Hai il turbante in testa.

Teodora Ah, questo! *Ridendo* Ma no, ma no! È un asciugamano! Ho appena fatta la doccia.

Maria Brava. Invece Luigi *indicando Iacopo* non l'ha fatta la doccia. Puzza.

Teodora Luigi? E chi è Luigi?!?

Maria Quell'uomo che era qua ora.

Teodora Ah, Iacopo!

Maria Ma se sei araba perché non parli arabo? Perché non dici salam come tutti gli arabi?

Teodora Signora Maria, le ho già detto che non sono araba...suono il flauto in un'orchestra.

Maria Che fa?

Teodora La musicista, signora Maria, la musicista!

Maria Ma sei la Vanna?

Teodora No, sono Teodora...

Maria Ah ecco. Non sapevo che la Vanna suonasse il flauto.

Iacopo *Rientra da destra* Ecco fatto...accidenti, è tanta roba... e il sugo ha un profumo buonissimo...verrà fuori un pranzetto coi flocchi e controflocchi. Ma chi si sarebbe immaginato che un porchettaro mi avrebbe risolto i problemi? Sono contento!

Teodora Aspetta che ti dica quanto hai speso, poi sarai un po' meno contento.

Iacopo Ah sì? Cioè?

Teodora Quarantotto euro tra sugo, porchetta, patate e pane.

Iacopo Dai! Ti sembra tanto?

Teodora E cento cinquanta euro per l'urgenza.

Iacopo EH? QUANTO? Ci andavamo tutti al ristorante!

Teodora Appunto. *Tira fuori due euro* Ecco, tieni il resto.

Iacopo Ladro d'un porchettaro!

Maria Iacopo!

Iacopo Eccomi zia! Mi hai riconosciuto!

Maria Senti un po', ma ti sei fidanzato con un'araba?

Iacopo No, no...non siamo fidanzati! E lei non è araba!

Maria Meno male! Via, allora vado via...*si avvia verso la porta di cucina*

Iacopo Zia! Dove stai andando?

Maria Ho un appuntamento con la parrucchiera alle nove e mezzo. Poi devo passare a prendere un cocomero che fissai ieri dal fruttivendolo.

Iacopo Zia, ma è marzo! Non ci sono i cocomeri!

Maria Ah no? Vorrà dire che prenderò qualche fico.

Iacopo Va bene zia, siediti un attimo, tanto è sempre presto...dopo ti accompagno io. Intanto vado a prendere il tabellone per giocare a tombola.

Maria *Si siede* Tombola? Chi è che gioca a tombola?

Iacopo Ma tu, zia! Non ricordi? Antonio, la Croce Rossa...

Maria LA CROCE ROSSA? O mamma mia, è successo qualcosa a Gianni?

Iacopo Sempre peggio...ma come si farà?

Teodora Senti, io vado...hai bisogno di qualcos'altro?

Maria Lo so io di che avrebbe bisogno mio nipote!

Iacopo ZIA! Ma che dici?

Teodora *Ridendo* Chi lo sa, forse ha ragione...

Iacopo Teodora! *Ride anche lui* Piuttosto senti, un ultimo favore me lo faresti?

Teodora *Continuando a ridere* Quello che intendeva la zia? Ma non sei fidanzato?

Iacopo Mai stato fidanzato ufficialmente.

Teodora E quella...quella...come si chiama?

Iacopo Marzia.

Teodora Sì appunto, Marzia...

Iacopo Ci siamo presi una decina d'anni di pausa riflessiva.

Teodora DIECI ANNI? SALUTE!

Iacopo Insomma, senti, il problema è questo: i miei sanno che oggi a pranzo ci sarà la mia ragazza. In effetti ci doveva essere, ma poi è successo il patatrac.

Teodora Non capisco cosa potrei fare per te.

Iacopo Mi piacerebbe rassicurarli sul fatto che ho una ragazza...così, per tranquillizzarli...te non ti conoscono...mi chiedevo se tu potessi...

Teodora Sostituire la tua ragazza?!?

Iacopo Sì sì, ma solo temporaneamente...solo per il pranzo...

Alexa Signore, le ricordo che dopo pranzo è prevista una salutare passeggiata nel parco.

Iacopo TU NON TI INTROMETTERE!

Alexa Era solo per puntualizzare che i tempi si potrebbero dilatare.

Iacopo In pratica quindi io e te restiamo insieme per pranzo e per tutto il periodo della digestione.

Teodora *Divertita* Ecco fatto. Se c'era un pizzico di poesia te lo sei giocato con la digestione.

Maria Via signorina Teodora, un giorno passa presto!

Teodora Ehi, non ti sembra che tua zia stia un po' meglio?

Maria In effetti sto un po' meglio...a quest'ora dovrei prendere la medicina...

Iacopo Ricordi anche quello? Accidenti! E poi non ti sei più addormentata!

Maria Addormentata? Ma che dici? Piuttosto, dov'è Margareta con la mia medicina?

Iacopo *Alla zia* Te la vado a prendere io...*A Teodora* Dai Teodora, è solo per oggi!

Teodora Ho sempre desiderato fare l'attrice di teatro...ed ecco che mi si presenta l'occasione per farlo nella vita. Va bene, per pranzo e per la digestione al parco hai una ragazza. Come mi devo vestire?

Iacopo E come ti vuoi vestire? Vai benissimo nel tuo normale abbigliamento.

Teodora Ma come mi devo comportare?

Iacopo Teodora, non sei mai stata innamorata?

Teodora Aspetta che ci penso...*dunque...contando con le dita molti numeri, muovendo le labbra come se cercasse di ricordare* SÌ! Una volta!

Iacopo Ecco, ti devi comportare come ti comportasti quella volta...

Teodora Ti devo prendere a schiaffi?

Maria SODE! Anch'io al mio povero Gino gliene ho date tante, ma tante...

Iacopo Eh sì zia. Stai indubbiamente meglio. Ora ricordi anche lo zio!

Maria Quel porco? Certo che me lo ricordo! Come vedeva una sottana diventava matto...sono sicura che se fanno un campionato di corna lo vinco io.

Teodora Allora io vado. *Ridendo* Arrivederci signora Maria. A dopo. *Sta per uscire, ma si incrocia con Margareta che ha un bicchiere in mano con una polverina bianca dentro* Salve Margareta...*Esce da sinistra*

Margareta Buongiorno signorina Teodora, io venuta a portare medicino a Maria... *vede Maria* Ah eccoti qua Maria! Tu prendere medicino di pranzo, da?

Iacopo Lei è davvero speciale, Margareta...*grazie...guarda il bicchiere* ma ci va messa l'acqua?

Margareta Da, da...io polverizzare pastiglia perché lei fa prima a sciogliere. Vado a mettere acqua e dopo dare a Maria.

Iacopo Lasci stare, Margareta, lei ha fatto anche troppo...dia il bicchiere a me, ci penso io.

Margareta Sì ma tu non dimentica, eh? Medicino importante!

Iacopo Quanta acqua ci devo mettere?

Margareta Bicchiere pieno mezzo.

Iacopo Va bene. Stia tranquilla...vada pure, ci vediamo dopo pranzo.

Margareta Da, da...ciao Maria, a più tardi. Vado a finire pulizie. *Esce da sinistra*

Scena Sesta

Iacopo Zia, vado a mettere un po' d'acqua nel bicchiere e aspetto che la medicina si sciolga...torno subito. *Esce da destra col bicchiere in mano.*

Maria Ehi, tu, senza denti! Ci sei?

Alexa Dica signora Maria, cosa posso fare per lei?

Maria Niente, niente...siccome ora sto un po' meglio e da quello che ho capito dovresti essere una specie di badante di mio nipote, vorrei che tu ci stessi un po' attenta...sai, è sempre distratto, si scorda le cose...

Alexa Non dubiti signora, farò tutto quello che posso fare. *Suona il campanello; rientra da destra Iacopo, senza bicchiere.*

Maria E la mia medicina?

Iacopo Accidenti zia, ma com'è che sei migliorata così tanto? L'ho lasciata di là, non è ancora pronta...chi è Alexa?

Alexa Interpol e Cia.

Iacopo Ecco fatto...stavolta mi fucilano davvero! *Suona ancora il campanello*

Alexa Devo aprire?

Iacopo Sì sì, tanto sfonderebbero la porta...*si ode il clic ed entra Vezio seguito da Benjamin*
Ah, siete ancora voi...ci sono novità?

Vezio Sì. Ci hanno avvertito nuovamente dalla centrale che è partito tutto da qua.

Iacopo Accidenti, si ricomincia? Siete venuti ad arrestarmi?

Vezio Non si agiti. Lei è stato scagionato dalle ultime informazioni che abbiamo ricevuto. La volevamo solo avvertire che adesso andiamo a perlustrare l'intero condominio, perché chiunque si potrebbe essere attaccato al suo modem...abbiamo scoperto che la sua password è Orsacchiotto1, quindi molto facile da eludere...posso chiedere perché questa strana parola?

Iacopo *Seccato* No. È una cosa personale. Non lo può chiedere.

Vezio Va bene, va bene...non si alteri... abbiamo visto che sono solo quattro condomini, ed uno è lei, quindi ne restano tre...torneremo tra poco. *Vede Maria* Questa signora chi sarebbe?

Benjamin Who is this old woman?

Iacopo Mia zia, abita al piano di sopra.

Vezio Bene. Allora cominceremo da lì.

Iacopo Bussate alla porta. La sua badante vi aprirà.

Vezio A dopo. Benjamin, volevi chiedere qualcosa?

Benjamin What?

Vezio Appunto. What. Andiamo, vai... *Escono da sinistra.*

Maria Iacopo, chi erano quei due? Amici tuoi?

Iacopo No, no...che amici! Conoscenti...

Maria Sappi che non mi piacciono per nulla.

Iacopo Sappi che non piacciono neppure a me.

Maria E allora perché li fai entrare in casa?

Iacopo Te lo spiego un'altra volta zia. Adesso ti vado a prendere la medicina. *Si avvia verso destra ma suona il campanello.* Questi devono essere mamma e papà...

Alexa Sì, sono loro. *Si apre la porta ed entra Eva seguita da Umberto, che ha un grosso dolce incartato.*

Eva Umberto, porta il dolce in cucina e mettilo in frigo. Iacopo, c'entrerà in frigo?

Iacopo Tranquilla, c'entra, c'entra...

Eva Ho preso il tiramisù. *Umberto va verso destra mentre Eva si guarda intorno* Non è ancora arrivata?

Maria La morosa di Iacopo? Sì, era qua prima, ma è uscita e ha detto che torna subito.

Eva *Guarda incredula* Maria, ma cosa...cosa sta succedendo?!?

Iacopo Niente, niente... sembra che la zia stia meglio...

Eva È vero Maria?

Maria Sì Eva, non so cosa sia successo ma mi sento meglio...*rientra Umberto dalla cucina.*

Umberto Il dolce è in frigo...Iacopo, ho inavvertitamente urtato il bicchiere sull'acquaio e rovesciato il contenuto...

Iacopo No! Era la medicina della zia!
 Umberto Ma non provvede Margareta?
 Iacopo Sì sì...poco male, dopo ne andrò a prendere un'altra.
 Maria Se non le trovi sono nel primo cassetto a destra del mio comò.
 Umberto Maria! Ti ricordi?
 Eva Pare che sia improvvisamente migliorata. *Suona il campanello; fremente È lei? Iacopo Va alla porta e apre la porta; entra Teodora, e con sua grande sorpresa lo abbraccia e le da un bacio sulla guancia.*

Scena Settima

Teodora Ciao amore...buongiorno a tutti!
 Eva Iacopo! Ti rendi conto che non sappiamo neppure come si chiama?
 Iacopo *Ancora stordito* Eh? Ah, sì, sì...mamma, papà, questa è Teodora.
 Umberto Tanto piacere, signorina...sono il papà di Iacopo. *Le da la mano.*
 Eva E io sono la mamma...*anche lei le da la mano.*
 Maria E io sono la zia! Insomma, qualcuno potrebbe andare a prendere la mia medicina?
 Iacopo Papà, per favore, ci puoi andare tu?
 Umberto Che medicina devo prendere?
 Iacopo Non preoccuparti, chiedi a Margareta...
 Umberto Vado e torno. *Esce da sinistra*
 Iacopo Voi state pure qua...io vado ad apparecchiare, a mettere l'acqua per la pasta e a finire le ultime cose...*esce da destra*
 Eva Sono davvero felice di conoscerla, Teodora.
 Teodora Il piacere è reciproco, signora Eva...
 Eva Lei lavora?
 Maria Suona il flauto.
 Eva Eh? ZIA!
 Teodora È vero, faccio la musicista.
 Eva No, intendevo di lavoro vero...
 Teodora È un lavoro vero. Anzi, sono due lavori veri. Suono in un'orchestra e insegno musica privatamente.
 Maria Visto? Che ti avevo detto? La dovete smettere tutti di pensare che sono matta! *Suona il campanello*
 Eva *Va ad aprire ed entra Umberto* Già qui Umberto? Sei stato un fulmine!
 Umberto Non sono solo... *entra Vezio, con un computer portatile sotto il braccio.*
 Vezio *Guardandosi intorno* Dov'è il padrone di casa?
 Teodora In cucina...ma lei chi è?
 Vezio Non importa chi sono. Lo vada a chiamare. *In quel momento rientra Iacopo.*
 Iacopo Che succede? Ancora voi?
 Vezio Sì. Chi è tutta questa gente?
 Umberto Iacopo, chi è questo?
 Iacopo È un amico, papà...
 Eva Iacopo, ti sei messo in qualche guaio?
 Iacopo Ma no mamma!
 Vezio Signor Cirulli, posso parlarle a quattr'occhi?
 Iacopo Sì, certo...per favore, potreste andare in cucina? Sapete, è una faccenda di lavoro...magari intanto apparecchiate...io arrivo subito. *Umberto prende Maria sottobraccio e si dirige in cucina seguito da tutti gli altri.* Allora? Cosa c'è di così importante? Avete scoperto Afrodite?
 Vezio Forse. Di sicuro abbiamo scoperto la spia.
 Iacopo Davvero? E chi è?

Vezio *Chiamando fuori BENJAMIN, COME ON! Entra Benjamin tenendo sotto braccio una donna che ha le manette e una felpa col cappuccio calato sulla faccia, in modo da non essere riconoscibile. Eccola la spia!*
 Iacopo E chi è? Non mi sembra di conoscerla!
 Vezio Ah no? Benjamin, take off the hood! *Benjamin con un gesto teatrale toglie il cappuccio alla donna.*
 Iacopo MARGARETA? La spia sarebbe Margareta? Ma state scherzando?!?
 Vezio Non si chiama Margareta. Abbiamo già effettuato un confronto facciale con la centrale. Si chiama Ilenia Buttalova, ed è la spia russa più ricercata in occidente.
 Iacopo Ma com'è possibile?
 Vezio Non ci sono dubbi. Ha confessato. Ci ha detto che la copertura come badante era necessaria...ci ha anche detto che la sua assistita, sì, insomma, sua zia, sta benissimo: perde la memoria e si addormenta frequentemente perché lei tutti i giorni le somministra massicce dosi di Xanax...
 Iacopo Ecco perché sta tornando lucida! Oggi non ha preso la medicina!
 Vezio Ha detto che entrare nel computer del governo americano e in quello della Nasa è stato un gioco da ragazzi. Però è cascata dalle nuvole quando l'abbiamo accusata di essere entrata nel computer della Casa Bianca e di aver giocato a scacchi con Adone...e poi dice anche di non aver mai usato il nome Afrodite...ma parlerà. Vede questo computer signor Cirulli? Qui ci sono tutte le prove di cui abbiamo bisogno.
 Iacopo Quindi la vostra indagine è terminata?
 Vezio Certo! Perché? Sa forse qualcosa che noi ignoriamo?
 Iacopo Io? E cosa dovrei sapere?
 Vezio Bene. Noi andiamo. Naturalmente questa storia deve rimanere segreta, quindi la esorto a non parlarne con nessuno. Scusi ancora per il bavaglio e tutto il resto.
 Iacopo Niente, niente...tutto è bene ciò che finisce bene...
 Benjamin What?
 Iacopo All is well what ends well!
 Benjamin *Sorpreso* OH; YES! You speak english?!?
 Iacopo Yes, ma ormai è troppo tardi per fare conversazione...addio. *I due escono portando via Margareta.*

Scena Ottava

Iacopo Alexa?
 Alexa Dica signor Iacopo.
 Iacopo Pensi che quei due arrivino a capire che eri tu quella Afrodite che giocava a scacchi con Adone?
 Alexa No. Ho cancellato ogni traccia digitale.
 Iacopo Margareta una spia! Chi l'avrebbe sospettato?
 Alexa Io, signor Iacopo.
 Iacopo Tu...tu sapevi?!?
 Alexa Sì, l'ho scoperto circa un'ora fa, quindi, fingendomi la centrale operativa, ho telefonato a quel Benjamin e gli ho fornito le indicazioni per venire ad arrestare Margareta, al secolo Ilenia Buttalova, ricercata in diciotto stati per spionaggio.
 Iacopo Accidenti! Stavolta sei stata davvero brava!
 Teodora *Entra da destra* Ah, sono andati via? Ma chi era quella gente?
 Iacopo Erano...erano...agenti dell'immigrazione.
 Teodora Agenti dell'immigrazione? E che volevano da te?
 Iacopo Margareta non era in regola. L'hanno portata via...dovremo trovare un'altra badante per la zia Maria.

- Teodora Ma no! Una così brava donna! Comunque non ti preoccupare per tua zia... se sta come ora non c'è neanche bisogno di un'altra badante... è di là che sciorina la sua vita per filo e per segno...ricorda cose che non ricorda nemmeno tuo padre.
- Iacopo Eh sì...tutto merito delle medicine...
- Teodora Quali medicine?
- Iacopo Quelle che non prende!
- Teodora Iacopo, ma stai bene?
- Iacopo Mai stato meglio! Che ne diresti di andare di là e pranzare tutti insieme?
- Teodora Certo, certo...era questo il piano...pranzo e digestione...
- Iacopo *Prendendole una mano* Veramente stavo pensando che con tutta quella roba che c'è di là in cucina la digestione potrebbe essere molto più lunga del previsto...
- Teodora Ah sì? Fino a stasera?
- Iacopo *Attirandola a sé* Mah, io direi che potrebbe durare anche tre o quattro giorni...
- Teodora E chi lo sa? Magari anche sette o otto mesi...
- Iacopo Magari un paio d'anni...
- Teodora Magari non la smettiamo più di digerire...*i due sono molto vicini e stanno per baciarsi; giù tutte le luci e su solo il proiettore su Alexa.*
- Alexa In questi venti secondi ho consultato gli archivi mondiali riguardanti l'argomento che vi apprestate ad affrontare, e confrontando il vostro attuale comportamento devo dire che siete sulla buona strada. Permettetemi solo che vi consigli due libri da leggere nell'ordine che vi dirò: l'arte del corteggiamento *pausa* e il Kamasutra.
Iacopo e Teodora si guardano, ridono.
- Iac & teo ALEXA!
Giù il faretto, su la musica e sipario mentre i due si stanno baciando in penombra.

FINE